CONSIGLIO DI INTERCLASSE DI
STORIA E PATRIMONIO DIGITALE
A.A. 2025-2026

Verbale n. 5 seduta dell'11 marzo 2026

Il giorno 11 marzo 2026, alle ore 14:00, a seguito di avviso di convocazione del Coordinatore, prof. Antonio Bonatesta, datato 3 marzo 2026, protocollo n. 1336- III/2, si è riunito, nella Sala riviste di Storia, secondo piano Palazzo Ateneo, il Consiglio di Interclasse di Storia e Patrimonio digitale, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1) Approvazione verbale seduta dell'11 febbraio 2026
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Offerta formativa 2026-2027: Manifesti degli Studi L-42, LM-5&LM-43, LM-84 – approvazione
4) Proposte di attribuzione del titolo di "Cultrice/Cultore della materia"
5) Ipotesi di riforma del Calendario didattico
6) Varie ed eventuali

Come si evince da apposito foglio di rilevazione presenze, allegato al presente verbale, sono presenti, assenti e giustificati:

	Professori ordinari	Presenti	Giustificati	Assenti
	AULISA Immacolata	x		
	BOSCO Carmela		x	
	CAPUTO Annalisa		x	
1	CARRINO Annastella	x		
	FELLE Antonio Enrico			x
2	FENICIA Giulio		x	
	LORUSSO Silvia		x	
	PONZIO Paolo			x
	RECCHIA LUCIANI Francesca R.			x
	RITROVATO Ezio		x	
	ROBLES Mariano		x	
	SORIANELLO Patrizia		x	
	STRUMMIELLO Giuseppina			x
	TODISCO Elisabetta		x	
	Professori associati			
3	BARBUTI NICOLA	x		
	BENEDETTO Marienza		x	
4	BIANCHI Nunzio	x		
	BISIGNANI Adelina	x		
5	BONATESTA Antonio	x		
	CARBONE Angela	x		

6	CARRERA Letizia	x		
	CASTIELLO Ciro		x	
	CERULLO Luca		x	
	CICCARELLI Irma			x
7	COLORU Omar		x	
	DE FELICE Giuliano			x
	DI LIDDO Isabella		x	
8	DRAGO Corinna	x		
9	FIORETTI Paolo	x		
	FORTUNATO Elisa			x
10	GIANNELLI Alessandra	x		
11	LAGIOIA Alessandro		x	
	LUSSONE Teresa		x	
	MANCINI Maria Giovanna			x
	MARRONE Francesco		x	
	MASTROCINQUE Gianluca			x
	MESSINETTI Marvin			x
12	NERI Nicola		x	
	NUZZO Donatella		x	
	PASTORE Serafina		x	
	PERCHINUNNO Maria Colomba	x		
13	PETROCELLI Carla	x		
	PONZIO Iulia			x
	RINELLA Francesca			x
	ROSCINO Carmela		x	
	SAPONARO Maria Benedetta			
	SCARDIGNO Anna Fausta	x		
14	SILANOS Pietro Maria	x		
	SPINELLI Laura Chiara			x
	TROMBONE Antonella	x		
	TUCCINI Giona			x
	VIOLANTE Francesco	x		
	Ricercatori			
	BIANCO Rosanna		x	
	BONACINI Elisa	x		
	CARNEVALE Antonio			x
15	DE CEGLIE Rossella	x		
16	DURANTE Lea			x
17	MONGELLI Francesco	x		
	PIO Gianvito			x

18	VILLANI Claudia			x
	Docenti a contratto			
	ANGUITA MARTINEZ Victor			x
	BARBERIO Michele		x	
	BARUFFA Luca			x
19	LOPEZ Gaetano			x
20	POLIERI Pietro	x		
	SICILIANI Lucia			x
	Rappresentanti degli Studenti			
21	CAMPANELLA Lidia	x		
22	CAMPO Ludovico Pasquale	x		
23	FALCO Gaetano	x		
24	KASSEEAN Abhay Charan			x

Assume la Presidenza il coordinatore prof. Antonio Bonatesta, funge da segretaria verbalizzante la prof.ssa Annastella Carrino.

Verificata la presenza del numero legale, il Coordinatore dichiara aperta e valida a tutti gli effetti la seduta.

1) Approvazione verbale seduta dell'11 febbraio 2026

Messo ai voti, il verbale della seduta dell'11 febbraio 2026 è approvato all'unanimità.

2) Comunicazioni del Coordinatore

Il Coordinatore comunica un mutamento nella composizione della rappresentanza studentesca in seno agli organi dell'Interclasse. A seguito delle dimissioni della rappresentante degli studenti/esse, sig.ra Alessandra Centrone, per la Lista "Studenti Indipendenti", con D.R. n. 692 del 06.03.2026 il sig. Kasseean Abhay Charan è stato nominato rappresentante nel Consiglio Interclasse in Storia e Patrimonio digitale.

Il Coordinatore comunica l'esigenza di provvedere alla surroga del rappresentante dell'Università degli studi di Bari in seno alla "Rete internazionale per la storia, gli archivi e i musei d'impresa nel Mezzogiorno – RIStorAMI", in sostituzione del prof. Giulio Fenicia. Il Coordinatore sollecita colleghi e colleghe ad avanzare candidature, qualora interessati/e.

Il Coordinatore comunica che il collega Giuseppe Morgese, delegato del Rettore per lo sviluppo e la cooperazione internazionale con i Paesi e le istituzioni dell'Unione europea, lo ha informato della disponibilità dell'Università "Aleksander Moisiu" di Durazzo (UAMD) ad avviare un percorso di *double degree* con il Corso di Laurea in Storia (L-42). Tale disponibilità segue l'attivazione, presso il medesimo ateneo, di un *double degree* in *International and Diplomatic Sciences* con l'Università di Genova. La proposta può essere accolta con favore, pur rilevandosi la necessità di verificare la compatibilità tra le offerte formative dei due atenei, nonché i requisiti minimi richiesti e la lingua di erogazione del percorso. I proponenti si sono detti disponibili ad adattare la loro Offerta formativa.

Infine, il Coordinatore informa della possibilità che gli organi dell'Interclasse siano chiamati a esprimersi sull'ipotesi di conferire la laurea *honoris causa* a Paola Cortellesi in relazione al film *C'è ancora domani*.

3) Offerta formativa 2026-2027: Manifesti degli Studi L-42, LM-5&LM-43, LM-84 – approvazione

Il Coordinatore porta in approvazione i Manifesti degli Studi per il Corso di Laurea in Storia (L-42), il Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche e sociali (LM-84), e il Corso di Laurea Magistrale in Patrimonio digitale. Musei, Archivi e Biblioteche (LM-5 - LM-43). Dopo attenta valutazione e verifica, su proposta del Coordinatore, Il Consiglio:

- approva all'unanimità il Manifesto degli studi per il Corso di Laurea in Storia (L-42), senza modifiche che si allega al presente verbale.
- approva all'unanimità il Manifesto degli studi per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche e sociali (LM-48), che si allega al presente verbale con le seguenti modifiche: attivazione, nel blocco 4, dell'insegnamento di *Storia dell'Italia contemporanea* (HIST-03/A); soppressione, nel blocco 11, dell'insegnamento di *Antropologia economica e politica* (SDEA-01/A).
- approva all'unanimità il Manifesto degli studi per il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche – Archivistica e Biblioteconomia (LM-5) che si allega al presente verbale con le seguenti modifiche: cambio di denominazione, nel blocco 10, dell'insegnamento di *Sociologia dei processi interculturali* in *Etnografia dei media* (GSPS-06/A), per ottemperare alla richiesta del delegato dipartimentale alla Didattica, prof. Schiano, di uniformare laddove possibile le titolazioni degli insegnamenti in mutuazione.
- approva all'unanimità il Manifesto degli studi per il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche – Metodologie informatiche per le discipline umanistiche (LM-43) che si allega al presente verbale con le seguenti modifiche: cambio di denominazione, nel blocco 11, dell'insegnamento di *Sociologia dei processi interculturali* in *Etnografia dei media* (GSPS-06/A), per i motivi di cui sopra.

4) Proposte di attribuzione del titolo di Cultrice/Cultore della materia

Il Coordinatore sottopone al Consiglio la proposta di attribuzione della qualifica di "Cultrice/Cultore della materia" come da prospetto sottostante:

Docente proponente	Insegnamento	SSD	Corso di laurea	Nominativo Cultore

Anna Fausta SCARDIGNO	Sociologia dei processi interculturali	GSPS-06/A	Patrimonio digitale MAB LM-5/LM-43	Enrica SGOBBA

Il Consiglio, dopo aver esaminato la documentazione allegata alla richiesta, visto il Regolamento sul "Cultore della materia" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 1313 del 10-04-2014, esprime all'unanimità parere favorevole sull'attribuzione del titolo di Cultrice della materia alla dottoressa Enrica Sgobba.

5) Ipotesi di riforma del Calendario didattico

Il Coordinatore richiama la bozza di calendario didattico predisposta dalla Commissione didattica di Dipartimento e già trasmessa ai componenti del Consiglio tramite posta elettronica. Ricorda preliminarmente che la proposta è stata oggetto di una prima discussione nel Gruppo del Riesame/AQ nella riunione del 24 febbraio scorso, e successivamente esaminata in Giunta nella seduta dell'11 marzo, passaggi che hanno consentito di raccogliere osservazioni e prime valutazioni sulla possibile riforma. Precisa, inoltre, che il punto in discussione non può approdare nella seduta odierna a una deliberazione formale, anche per ragioni procedurali. La proposta di riforma, infatti, non riguarda esclusivamente la ridefinizione del calendario delle attività didattiche e degli appelli – documento che dovrà essere approvato entro la fine di maggio e inserito nella SUA – ma è passibile di incidere anche sull'articolazione del CFU, materia disciplinata dal Regolamento Didattico, in particolare dall'art. 4.2, comma 3. Ne consegue che eventuali decisioni relative a tale aspetto potranno essere assunte soltanto nel momento in cui il Consiglio sarà chiamato ad approvare il Regolamento Didattico e non nella seduta odierna. Il Coordinatore ritiene tuttavia opportuno che il Consiglio possa comunque discutere liberamente la proposta di calendario, al fine di raccogliere orientamenti e osservazioni utili alla prosecuzione del lavoro. Informa pertanto che, all'esito del dibattito odierno, la Commissione didattica sarà nuovamente convocata per tentare una sintesi delle diverse posizioni emerse; seguirà quindi un ulteriore passaggio di confronto a livello di Dipartimento, prima che la proposta torni all'esame del Consiglio di Interclasse per l'approvazione definitiva, prevista entro il mese di aprile. Il Coordinatore rivolge un ringraziamento al delegato dipartimentale alla Didattica, prof. Schiano, per il significativo lavoro svolto nella predisposizione della bozza e per l'impegno profuso nel corso dell'attività istruttoria. Il Coordinatore, dopo aver illustrati gli elementi salienti della bozza, apre la discussione.

Il rappresentante degli studenti, sig. Campo, interviene sottolineando la necessità di introdurre pause didattiche e di pervenire a una migliore distribuzione degli appelli d'esame nel calendario didattico. Ricorda che l'esigenza di un calendario meno congestionato e comprensivo di pause didattiche è stata più volte manifestata da una parte significativa della popolazione studentesca. Richiama inoltre quanto previsto dall'art. 28, comma 3, del Regolamento Didattico di Ateneo, che stabilisce una soglia minima di otto appelli aperti a tutti gli studenti, ed esprime contrarietà verso ogni ipotesi di ulteriore riduzione del numero degli appelli prevista nella nuova bozza di calendario didattico. A suo avviso, una ulteriore diminuzione del numero degli appelli potrebbe determinare un aumento degli studenti fuori corso e, in assenza di pause didattiche, contribuirebbe al congestionamento delle sessioni

d'esame. Il sig. Campo richiama inoltre l'attenzione sulle possibili ricadute in relazione all'accesso alle borse di studio ADISU, evidenziando come nel Dipartimento la percentuale di studenti beneficiari sia significativa (circa il 28%). Osserva che la distribuzione degli appelli d'esame incide sulla possibilità per gli studenti di conseguire i CFU necessari per l'accesso o il mantenimento delle borse di studio, e ribadisce pertanto la necessità di garantire il pieno esercizio del diritto allo studio universitario. Infine, segnala le criticità legate alla situazione dei finanziamenti destinati al diritto allo studio in Puglia e al bilancio dell'ADISU, evidenziando che, con la cessazione dei fondi PNRR, a partire dal 2027 l'Agenzia regionale per il diritto allo studio potrebbe subire una riduzione significativa delle risorse, con possibili effetti sul numero delle borse erogate e sui requisiti di accesso. Alla luce di tali elementi, ritiene che una riduzione del numero degli appelli e l'assenza di pause didattiche possano incidere negativamente sulle concrete possibilità degli studenti del DIRIUM di accedere alle borse di studio.
Il rappresentante degli studenti, sig. Falco, sottolinea l'esigenza di una più equilibrata distribuzione degli appelli d'esame nel calendario didattico.
La prof.ssa Carrera esprime netta perplessità sulla scelta della pausa didattica che rischia di interrompere il percorso di riflessione che si conduce in aula, con conseguenze che vanno a detrimento proprio degli studenti. Non ritiene che la possibilità di inserire appelli in quelle date agevoli davvero gli studenti che possono, conoscendo con largo anticipo l'intero calendario degli appelli di esame, effettuare una programmazione ben articolata dei loro impegni di esame. Posizionare gli appelli nella pausa didattica significa legittimare la pratica dell'"assenza" dai corsi e considera, rispetto a queste questioni finanche secondaria, la questione della estrema difficoltà nel realizzare l'intero corso nei mesi a disposizione perdendo una ulteriore settimana per quanto attiene la riforma dei CFU. È assolutamente convinta della necessità di eliminare la formula "innovativa e sperimentale" con riferimento alle sole ore in remoto e lo è altrettanto nel chiedere di considerare tutti i limiti di proporre ore di didattica in remoto asincrono per i nostri corsi. Suggerisce al massimo la possibilità di prevedere quote di ore di lezione in remoto sincrono.
Interviene la prof.ssa Carrino la quale osserva che, nell'attuale proposta di modifica del calendario didattico, gli appelli VI, VII e VIII risultano eccessivamente concentrati. Rileva inoltre il rischio che l'introduzione delle pause didattiche possa determinare una riduzione della frequenza. Sottolinea infine che, qualora si preveda l'erogazione di attività didattica da remoto in modalità sincrona, le relative registrazioni dovrebbero essere rese disponibili per un periodo limitato di tempo.
Il prof. Barbuti esprime una posizione cauta e misurata in merito all'introduzione della pausa didattica invitando a prendere atto che, in linea generale, la frequenza degli studenti difficilmente supera il 70-80%. Propone di sperimentare forme di didattica da remoto con un approccio pragmatico.
In relazione all'ipotesi di inserire una pausa didattica, la prof.ssa Giannelli esprime preoccupazione per la difficoltà di riuscire a svolgere un insegnamento da 12 crediti nel secondo semestre, considerando la presenza delle feste pasquali, del 25 aprile, del primo maggio e dell'8 maggio che già rende difficile rispettare i tempi previsti dall'attuale regolamento didattico.
Il prof. Silanos richiama evidenze scientifiche secondo cui un aumento del numero degli appelli d'esame è correlato a un incremento degli studenti fuori corso, osservando che,

all'aumentare degli appelli disponibili, aumenta anche la tendenza a tentare più volte l'esame.
La prof.ssa Trombone dichiara di condividere le perplessità già espresse in merito al numero degli appelli d'esame e delle sedute di laurea. Osserva che, con appelli distanziati di soli quindici giorni, si registra frequentemente un'elevata percentuale di studenti iscritti che non si presentano all'esame, in misura non fisiologica. Pur rilevando che i dati sono desumibili da Esse3, ritiene che il problema non sia solo quantitativo, ma legato anche alla tendenza a considerare l'appello come una prova da tentare, rinviabile nel tempo, con conseguente aggravio organizzativo per i docenti. In merito alla pausa didattica, esprime contrarietà, ritenendola dannosa per l'organizzazione del semestre, in quanto comporterebbe un ulteriore allungamento dei tempi della didattica e una sospensione della frequenza che si sommerebbe alla già significativa riduzione delle presenze nelle settimane finali. Evidenzia inoltre che tale pausa non sarebbe sufficientemente lunga per programmare efficacemente attività seminariali o convegnistiche. Si dichiara infine favorevole alla possibilità di prevedere un'ora per CFU in modalità alternativa alla didattica in presenza, purché tale scelta resti a discrezione del docente e sia garantita libertà nella modalità di erogazione.
Il Coordinatore invita quindi il Consiglio a esprimere ulteriori commenti e repliche, a seguito dei primi interventi.
Nel corso degli interventi successivi, il prof. Barbuti si dichiara d'accordo con la posizione espressa dal prof. Silanos, ritenendo opportuno dosare con attenzione il numero degli appelli.
Il rappresentante degli studenti, sig. Falco, interviene per fornire alcuni chiarimenti in merito alle osservazioni emerse nel corso della discussione. Con riferimento all'avvertenza relativa all'eventuale anticipazione o aggiunta della seduta di laurea di luglio al mese di giugno, oggetto di rilievo da parte della prof.ssa Carrino, precisa che tale indicazione è stata formulata alla luce della scadenza per l'iscrizione alle graduatorie provinciali per le supplenze (GPS), fissata per l'anno in corso al 30 giugno 2026, che di fatto impedirebbe ai laureati e alle laureate della sessione di luglio di accedere alle graduatorie. L'avvertenza è stata pertanto inserita in via prudenziale, nel caso in cui analoghe scadenze dovessero riproporsi anche negli anni successivi. Con riferimento all'osservazione del prof. Barbuti sulla difficoltà di individuare gli studenti frequentanti, il sig. Falco ricorda che il regolamento non esclude l'utilizzo di strumenti quali la raccolta delle firme per la rilevazione della frequenza alle lezioni, che potrebbe costituire una soluzione praticabile qualora i docenti lo ritenessero opportuno. Interviene infine sulla questione del numero degli appelli d'esame, sollevata dal prof. Silanos e dalla prof.ssa Trombone, osservando che la richiesta di un numero adeguato di appelli va considerata anche alla luce delle condizioni di pressione e competitività che caratterizzano il percorso universitario, nonché del fatto che l'accesso alle borse di studio è spesso legato al conseguimento di un determinato numero di CFU, con ricadute concrete sulla possibilità degli studenti e delle studentesse di proseguire gli studi. Alla luce di tali elementi, sottolinea che gli studenti e le studentesse, e i loro rappresentanti, ritengono necessario mantenere un numero adeguato di appelli, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento, che stabilisce un minimo di otto appelli annui.
Esaurita la discussione, il Coordinatore ringrazia il Consiglio e passa al punto successivo.

6) Varie ed eventuali
Il Coordinatore comunica che non ci sono varie ed eventuali da discutere.

Alle ore 15.40, esauriti gli argomenti all'o.d.g., la seduta è tolta.

La Segretaria
Prof.ssa Annastella Carrino.

Il Coordinatore
Prof. Antonio Bonatesta